CORONAVIRUS, L'AQUILA ANCORA ZERO: MARSICA RESPIRA, 7 CASI IN VALLE PELIGNA

8 Aprile 2020



L'AQUILA – Un'altra giornata con zero casi all'Aquila, che pare ormai consolidare il trend molto contenuto dei contagi da coronavirus. Come ripetono i dirigenti sanitari e istituzioni, non è il momento, però, di abbassare la guardia, visto ciò che è accaduto in tante aree dell'Abruzzo, dove è bastato poco per accendere un focolaio.

Oggi in provincia le attenzioni maggiori sono concentrate proprio sulla Valle Peligna e su due contesti particolari: la clinica privata San Raffaele e il carcere.

Anche gli ultimi sette casi positivi, infatti, fanno riferimento alla struttura sanitaria specializzata nella riabilitazione e convenzionata con la Asl (dipendenti e alcuni familiari dei degenti) e la casa circondariale, con due colleghi di un agente già trovato positivo. In ogni caso al momento non sono nell'aria ulteriori restrizioni perché sebbene si siano raggiunti numeri considerevoli (la San Raffaele ha già provocato oltre trenta casi), la situazione viene considerata sotto controllo anche grazie alla facilità di tracciare i contatti stretti dei pazienti.

Anche la Marsica, ieri, ha vissuto una giornata tranquilla. Qui i positivi sono ancora fermi a 83 e pare evidenziarsi un calo della curva.

Anche per queste ragioni l'ospedale San Salvatore dell'Aquila va configurandosi sempre più come un hub per le necessità di tutto il territorio. Sono stati inaugurati i locali del nuovo triage, tutto dedicato a Malattie Infettive e, quindi, all'emergenza Covid-19. Qui si potranno fare anche i tamponi senza scendere dall'auto.

Nel frattempo vanno avanti a spron battuto i lavori per ricavare posti letto, circa ottanta, nei locali del Delta medico, l'edificio 7 che è rimasto ancora inutilizzato dai tempi del terremoto. E ci sono novità anche per i tamponi. Ieri il sindaco Pierluigi Biondi ha detto che la strategia è quella di estenderli più possibile.

Lo hanno confermato anche il dg Asl Roberto Testa e la direttrice sanitaria dell'ospedale, Giovanna Micolucci, che hanno partecipato in video conferenza alla conferenza dei capigruppo comunali convocata dal presidente dell'assise civica, Roberto Tinari. Dalla riunione è emerso che sono 500 – dato riferito da Tinari – i tamponi effettuati sugli operatori sanitari.

Il coordinatore regionale della Lega, Luigi D'Eramo, infine, ha annunciato che un investimento contenuto il laboratorio analisi dell'ospedale sarà o in grado di processare 80-100 tamponi al giorno. Anche L'Aquila, dunque, potrebbe avere il suo centro per le diagnosi, focalizzato soprattutto agli operatori sanitari e ai casi asintomatici.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli